

RFI S.p.A.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2013, evidenzia un utile netto di euro 269.785.835,17.

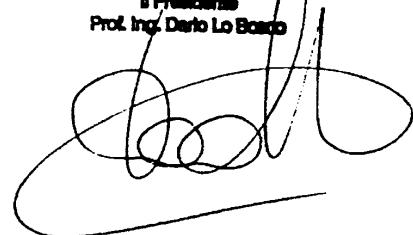
La decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio è rinviate all'Assemblea degli Azionisti.

Roma, 11 aprile 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Piazza della Croce Rossa, 1 - 00121 ROMA
Il Presidente
Prof. Ing. Dario Lo Bosco



PAGINA BIANCA

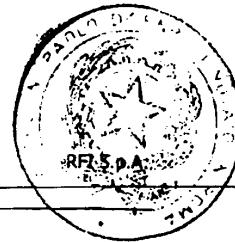
BILANCIO DI ESERCIZIO: PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PAGINA BIANCA

RFI S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	(7)	33.919.213.865	34.886.965.794
Investimenti immobiliari	(8)	1.169.330.937	1.196.688.107
Attività immateriali	(9)	220.102.337	280.478.172
Attività per imposte anticipate	(10)	169.050.542	189.477.175
Partecipazioni	(11)	229.060.471	229.294.823
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	(12)	1.177.627.932	1.294.271.259
Crediti commerciali non correnti	(15)	1.908.184	2.715.616
Altre attività non correnti	(13)	3.808.784.107	4.532.081.066
Totale attività non correnti		40.695.078.374	42.611.972.012
Rimanenze	(14)	344.473.219	269.649.459
Contratti di costruzione	(14)	12.140.756	5.853.812
Crediti commerciali correnti	(15)	858.636.185	1.003.538.880
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	(12)	1.004.982.235	751.857.577
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16)	966.299.922	810.358.862
Crediti tributari	(17)	1.859.138	1.422.165
Altre attività correnti	(13)	4.969.705.005	3.737.159.461
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	(6)	1.911.553	24.205.375
Totale attività correnti		8.160.008.013	6.604.045.591
Totale attività		48.855.086.387	49.216.017.603
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(18)	32.007.632.680	32.007.632.680
Altre riserve	(18)	(208.234.199)	(304.558.218)
Utili (perdite) portati a nuovo (accumulati)	(18)	1.220.660.738	1.141.673.474
Risultato d'esercizio	(18)	269.785.835	159.986.594
Totale Patrimonio Netto		33.289.845.054	33.004.734.530
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	(19)	4.811.520.331	4.442.048.680
TFR e altri benefici ai dipendenti	(20)	778.299.674	839.298.321
Fondi rischi e oneri	(21)	771.130.047	882.720.908
Passività per imposte differite	(10)	6.062.963	6.062.963
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	(22)	6.054.111	28.361.889
Debiti commerciali non correnti	(24)	26.315.913	35.435.749
Altre passività non correnti	(23)	125.171.872	81.604.479
Totale passività non correnti		6.524.554.912	6.315.532.989
Finanziamenti a breve termine	(19)	6.603.860	1.663.545
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	(19)	385.024.911	722.948.145
Debiti commerciali correnti	(24)	2.547.904.838	2.811.476.345
Debiti per imposte sul reddito	(25)	0	15.219.086
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	(22)	1.645.045	1.118.066
Altre passività correnti	(23)	6.099.507.767	6.343.324.897
Totale passività correnti		9.040.686.421	9.895.750.084
Totale passività		15.565.241.333	16.211.283.073
Totale patrimonio netto e passività		48.855.086.387	49.216.017.603

**Conto economico**

(Euro)	Note	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi delle vendite e prestazioni	(26)	2.304.997.165	2.304.665.719
Altri proventi	(27)	370.942.466	358.681.173
Totali ricavi operativi		2.675.939.631	2.663.346.892
Costo del personale	(28)	(1.456.225.067)	(1.451.910.051)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(29)	(416.261.996)	(389.461.549)
Costi per servizi	(30)	(597.814.534)	(682.161.330)
Costi per godimento beni di terzi	(31)	(43.678.897)	(39.040.871)
Altri costi operativi	(32)	(111.676.677)	(114.248.153)
Costi per lavori interni capitalizzati	(33)	466.250.170	390.234.623
Totali costi operativi		(2.159.407.002)	(2.286.587.331)
Ammortamenti	(34)	(94.157.969)	(61.565.542)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(35)	(10.170.795)	(19.940.553)
Accantonamenti	(36)	(25.000.000)	(49.000.000)
Risultato operativo (EBIT)		387.203.865	246.253.466
Proventi e oneri finanziari		(80.786.465)	(62.209.682)
Proventi finanziari	(37)	32.723.618	11.159.219
Oneri finanziari	(38)	(113.510.083)	(73.368.901)
Risultato prima delle imposte		306.417.400	184.043.784
Imposte sul reddito	(40)	(36.631.565)	(24.057.190)
Risultato del periodo delle attività continuative		269.785.835	159.986.594
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali			
Risultato netto di esercizio		269.785.835	159.986.594

RFI S.p.A.

Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)	Note	31/12/2013	31/12/2012
Risultato netto d'esercizio		269.785.835	159.986.594
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(18)	37.529.149	(118.109.011)
Effetto fiscale utili (perdite) relativi a benefici attuariali			
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(18)	29.076.871	16.154.914
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari	(18)	21.718.669	(45.042.238)
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita			
Differenze di cambio			
Rivalutazione degli immobili, impianti e macchinari			
Effetto fiscale quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Effetto fiscale attività finanziarie disponibili per la vendita			
Differenze di cambio			
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		88.324.689	(146.996.335)
Conto economico complessivo dell'esercizio		358.110.524	12.990.259



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio netto							
	Riserve		Riserve di valutazione				
	Riserve	Riserve	Riserve per LTA	Riserve per LTA (perde) attuate per benefici e dipendenze	Totali Riserve	Uta (perde) portata a nuovo	Uta (perde) deterioro
	Riserve Capitale sociale	Riserve Riserva legale	Riserve Riserve per LTA (perde) attuate per benefici e dipendenze				
Salvo al 1 gennaio 2011	32.081.141.172	30.302.444.259.000.000	(164.555.000.000)	32.110.774	1.204.553.174	1.072.473.749	91.582.191
Aumento di capitale					(126.000.000)	(87.012.583)	(39.211.503)
Distribuzione dividendi					(1.579.610)	(1.579.610)	(1.579.610)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente							
Am. movimenti		1.579.610			4.579.610		
Uta (perde) complessivo netto		(163.311.066)					
di cui:							
Quota effettiva delle variazioni di FV della copertura di flussi finanziari							
Uta (perde) riferita a benefici attuali							
Uta (perde) riferita a benefici futuri							
Uta (perde) riferita a benefici attuali							
Salvo al 31 dicembre 2011	32.110.774.133	30.302.444.254	(164.555.000.000)	32.128.573	1.202.447.230	1.072.473.729	91.582.191
Aumento di capitale					4.585.247	64.199.694	(25.000.000)
Distribuzione dividendi						(73.104.941)	(25.000.000)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente							
Am. movimenti		4.585.247	16.154.914		16.154.914		(15.104.717)
Uta (perde) complessivo netto		(167.240.633)					
di cui:							
Quota effettiva delle variazioni di FV della copertura di flussi finanziari							
Uta (perde) riferita a benefici attuali							
Uta (perde) riferita a benefici futuri							
Uta (perde) riferita a benefici attuali							
Salvo al 31 dicembre 2012	32.097.513.560	30.307.357.361	(164.555.000.000)	32.104.558.231	1.141.571.274	1.059.996.593	91.294.724.530
Aumento di capitale							
Distribuzione dividendi							
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente							
Am. movimenti		7.999.130			25.076.471	7.999.130	(71.000.000)
Uta (perde) complessivo netto							
di cui:							
Quota effettiva delle variazioni di FV della copertura di flussi finanziari							
Uta (perde) riferita a benefici attuali							
Uta (perde) riferita a benefici futuri							
Uta (perde) riferita a benefici attuali							
Salvo al 31 dicembre 2013	32.097.513.560	30.307.631	(159.459.543)	32.104.558.231	1.141.571.274	1.059.996.593	91.294.724.530
Aumento di capitale							
Distribuzione dividendi							
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente							
Am. movimenti							
Uta (perde) complessivo netto							
di cui:							
Quota effettiva delle variazioni di FV della copertura di flussi finanziari							
Uta (perde) riferita a benefici attuali							
Uta (perde) riferita a benefici futuri							
Uta (perde) riferita a benefici attuali							
Salvo al 31 dicembre 2013	32.097.513.560	30.307.631	(159.459.543)	32.104.558.231	1.141.571.274	1.059.996.593	91.294.724.530

RFI S.p.A.

Rendiconto finanziario

(Euro)	2013	2012
Utile/(perdita) di esercizio	269.785.835	159.986.594
Ammortamenti	94.157.969	61.565.542
Svalutazioni	10.405.146	23.832.506
Accantonamento fondi per rischi	85.318.296	181.827.000
Acc. F. di per benefici ai dipendenti	17.440.127	29.978.749
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	17.440.127	29.978.749
Accantonamenti e svalutazioni	113.163.569	235.638.253
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(85.033.508)	(4.458.475)
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(85.033.508)	(4.458.475)
Variazione delle rimanenze	(81.110.704)	(18.924.882)
Variazione delle rimanenze	(81.110.704)	(18.924.882)
Variazione dei crediti commerciali	145.710.126	(2.440.878)
Variazione dei crediti commerciali	145.710.126	(2.440.878)
Variazione dei debiti commerciali	(272.691.343)	(38.257.006)
Variazione dei debiti commerciali	(272.691.343)	(38.257.006)
Variazione delle imposte differite attive e passive	20.426.633	513.000
Variazione dei debiti e crediti per imposte	(15.656.059)	19.868.384
Variazione delle altre passività	(200.249.738)	2.592.016.798
Variazione delle altre passività	(200.249.738)	2.592.016.798
Variazione delle altre attività	(482.632.699)	(2.028.275.202)
Variazione delle altre attività	(482.632.699)	(2.028.275.202)
Variazione delle altre attività e passività	(678.111.862)	584.122.980
Utilizzi fondi rischi e oneri	(196.909.787)	(173.405.048)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(196.909.787)	(173.405.048)
Pagamento benefici ai dipendenti	(6.029.371)	(67.692.003)
Pagamento benefici ai dipendenti	(6.029.371)	(67.692.003)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	(697.089.075)	736.135.079
Investimenti-Immobilizzazioni materiali	(2.832.284.000)	(2.779.924.000)
Investimenti-Immobilizzazioni materiali	(2.832.284.000)	(2.779.924.000)
Investimenti - Investimenti immobiliari	0	(2.317.000)
Investimenti- Investimenti immobiliari	0	(2.317.000)
Investimenti-Immobilizzazioni immateriali	(38.794.126)	(52.829.000)
Investimenti-Immobilizzazioni immateriali	(38.794.126)	(52.829.000)
Investimenti - Partecipazioni	0	(165.000)
Investimenti - Partecipazioni	0	(165.000)
Investimenti al lordo dei contributi	(2.871.078.126)	(2.835.235.000)
Contributi-Immobilizzazioni materiali	3.840.899.117	2.011.518.000
Contributi- Immobilizzazioni materiali	3.840.899.117	2.011.518.000
Contributi- Investimenti immobiliari	9.957.000	2.387.000
Contributi-Immobilizzazioni immateriali	1.687.000	19.345.000
Contributi- Immobilizzazioni immateriali	1.687.000	19.345.000
Contributi	3.852.543.117	2.033.250.000
Disinvestimenti-Immobilizzazioni materiali	13.583.000	12.498.063
Disinvestimenti- Immobilizzazioni materiali	13.583.000	12.498.063
Disinvestimenti- Immobilizzazioni immateriali	1.940.000	12.000
Disinvestimenti- Immobilizzazioni immateriali	1.940.000	12.000
Disinvestimenti-Partecipazioni	0	222.000
Disinvestimenti-Partecipazioni	0	222.000
Disinvestimenti	15.523.000	12.732.063
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	996.987.991	(789.252.937)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	22.254.381	(377.676.465)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	14.234.352	8.765.343
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	14.234.352	8.765.343
Variazione delle attività/passività finanziarie	139.802.827	(49.541.438)
Dividendi	(73.000.000)	(25.000.000)
Variazioni patrimonio netto	(73.000.000)	(25.000.000)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	103.291.560	(443.452.560)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	403.210.476	(496.570.418)
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.418.229.952	1.914.800.370
Disponibilità liquide a fine periodo	1.821.440.428	1.418.229.952

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO****1. Premessa**

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (di seguito anche "Bilancio d'esercizio") è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europa ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che RFI S.p.A. si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto Decreto Legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 31 dicembre 2009 la Società ha predisposto i propri bilanci d'esercizio in accordo con quanto disciplinato in materia dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, così come interpretato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("Principi Contabili Italiani").

2. Società

RFI S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "RFI") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

RFI è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato preposta alla gestione dell'infrastruttura. In base al Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 138 – T del 31 ottobre 2000, la Società gestisce in regime di concessione l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Tale concessione è stata rilasciata per la durata di 60 anni. RFI è proprietaria dell'infrastruttura in parte grazie all'acquisizione del patrimonio dell'ex Ente Pubblico in base agli artt. 2 e 15 della legge 210 del 1985, in parte acquisiti ai sensi dell'art. 43 comma 2 della L. 23 dicembre 1998 n.448 dall'allora Ferrovie dello S.p.A. ed in parte successivamente acquisita con risorse proprie. La Società rappresenta, quindi, a tutti gli effetti in via esclusiva il Gestore dell'infrastruttura nazionale.

Gli Amministratori in data 11 aprile 2014 hanno approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e la relativa messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 Codice Civile. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data di autorizzazione degli Amministratori alla pubblicazione del bilancio è il 11 aprile 2014, che corrisponde alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

RFI S.p.A., optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 10 dello IAS 27, ha redatto il bilancio separato. Il bilancio consolidato ad uso pubblico viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui RFI S.p.A. è controllata. La controllante ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società PricewaterhouseCoopers SpA è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

RFI S.p.A.

3. Criteri di redazione del bilancio d'esercizio

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio d'esercizio.

Come precedentemente indicato, il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli *"International Financial Reporting Standards"*, tutti gli *"International Accounting Standards (IAS)"*, tutte le interpretazioni dell' *"International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)"*, precedentemente denominate *"Standing Interpretations Committee (SIC)"* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 11 aprile 2014, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente documento. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio d'esercizio è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *"Presentazione del bilancio"*:

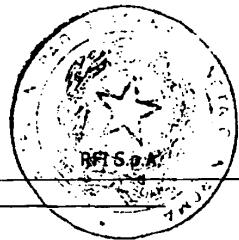
- il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio *"corrente/non corrente"*;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto Economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni riferite a componenti reddituali non realizzate alla data di bilancio;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il *"metodo indiretto"*.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi finanziari e operativi.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4. Principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.



Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente ad obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene nelle condizioni per garantirne l'utilizzo siano state completate. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale nella categoria dei beni a cui afferiscono.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. I costi sostenuti successivamente all'acquisto o produzione per migliorare o sostituire una parte ovvero per effettuare la manutenzione di natura straordinaria di un bene, sono capitalizzati a diretto incremento dello stesso. Qualora siano presenti beni ove siano previste verifiche o sostituzione di pezzi ad intervalli regolari, questi oneri vengono capitalizzati nel valore del bene.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso e viene calcolato sulla base del costo del bene sopra definito al netto del valore residuo, stimato come valore dell'infrastruttura recuperabile al termine della Concessione.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente a quote variabili in base ai volumi di produzione espressi in treni*km. Il treno*km è definito come la percorrenza complessiva dei treni su un'infrastruttura ferroviaria espressa in milioni/anno. In particolare:

- per quanto riguarda la Rete Convenzionale, gli ammortamenti sono calcolati sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e la quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione. Nel merito, si tiene conto della circostanza in base alla quale gli investimenti futuri (idonei a garantire un livello di efficienza e di sicurezza tali da consentire di stimare una vita utile della Rete corrispondente alla durata residua della concessione), in quanto integralmente coperti da contributi, risultano economicamente a carico dello Stato; conseguentemente, tali investimenti futuri concorrono alla determinazione della complessiva capacità produttiva dell'infrastruttura, e quindi della vita utile, con impatto sul computo del coefficiente di ammortamento;
- anche per quanto riguarda la Rete AV/AC, gli ammortamenti sono calcolati sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e le quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione applicato al costo ammortizzabile della rete AV/AC alla data di bilancio.

Il costo ammortizzabile degli investimenti è dato dalla somma di tutti i costi sostenuti compresi eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni e non ancora ammortizzati al netto dei contributi in conto impianti, escludendo dalla base ammortizzabile il previsto valore residuo dell'infrastruttura ferroviaria al termine della Concessione onde tener conto della relativa non gratuita devolvibilità.

Gli immobili, impianti e macchinari che, unitamente alle attività immateriali e agli investimenti immobiliari,

RFI S.p.A.

compongono l'infrastruttura ferroviaria sono articolati in 7 direttive separando la Rete AV/AC e la Rete Convenzionale (fondamentale e complementare) secondo la ripartizione riportata nella tabella successiva.

Per ogni direttrice la Società utilizza quale indicatore della quantità prodotta nell'esercizio, cui il Bilancio d'esercizio è riferito, il numero dei treni*km effettivamente venduti nell'anno e risultanti da specifici sistemi di rilevamento della Società.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2012 sono riportate nella tabella che segue:

	Indicatori di produzione	
	2013	2012
Rete AV/AC	2,08%	1,57%
Rete Convenzionale		
Traversale padana e transiti internazionali	1,95%	1,85%
Tirrenica Nord e affluenze	1,98%	1,90%
Dorsale ed affluenze	1,83%	1,69%
Tirrenico Sud	1,98%	1,95%
Adriatica e trasversali appenniniche	2,02%	1,89%
Rete complementare	2,38%	2,33%

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Gli immobili, impianti e macchinari non sono più esposti in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sono più attesi benefici economici futuri attraverso l'uso o la dismissione; l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita e il valore contabile) è rilevata a conto economico nell'esercizio in cui l'attività è eliminata contabilmente.

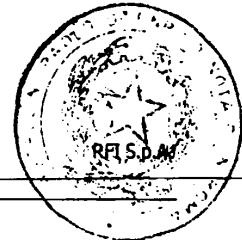
Investimenti Immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non sono destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Inoltre, gli investimenti immobiliari non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale. La società valuta gli investimenti immobiliari al costo.

I principi contabili utilizzati per la contabilizzazione della voce in oggetto sono conformi ai criteri precedentemente descritti per la voce "Immobili, impianti e macchinari".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di



produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore accumulate. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono capitalizzabili sul valore dell'attività.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è determinato secondo le modalità descritte per la voce "Immobili, Impianti e Macchinari".

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore contabile dell'attività e sono rilevati a conto economico al momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni immateriali si distinguono in: *Costi di sviluppo; Concessioni, licenze e marchi; Immobilizzazioni in corso e Accconti; Altre attività immateriali.*

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere o utilizzare i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

i) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accettare se vi sono indicazioni che le gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette

RFI S.p.A.

attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

ii) Attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le altre partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 nella categoria degli strumenti finanziari *Available For Sale* (AFS). Il criterio di valutazione è il *Fair Value*, che in sede iniziale è rappresentato dal corrispettivo pagato più i costi di transizione. Le successive variazioni di *Fair Value* vengono iscritte in contropartita del Patrimonio Netto.

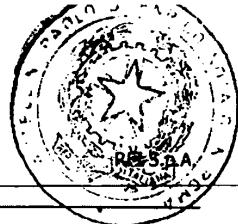
Qualora la partecipazione detenuta dall'impresa, non di controllo né di collegamento, non sia quotata in un mercato attivo e l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile, l'investimento si valuta, comunque, al costo.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico per perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

Crediti e finanziamenti attivi

Le attività finanziarie e i crediti sono rilevate nell'attivo quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento e viene eliminata quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie



scadono o sono trasferiti insieme ai rischi e benefici derivanti dall'attività.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Nella presente categoria sono classificate le seguenti voci: "Attività finanziarie non correnti", "Attività finanziarie correnti", "Crediti commerciali correnti", "Crediti commerciali non correnti", "Altre attività correnti" e "Altre attività non correnti".

I crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzati inizialmente al *Fair Value* e successivamente valutati con il metodo del costo ammortizzato in base al criterio del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti e finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite su crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli attesi futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Rettifiche e riprese di valore su crediti". I crediti e finanziamenti attivi non recuperabili sono rappresentati nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto del fondo svalutazione. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle svalutazioni precedentemente effettuate, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del metodo costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperchi di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la corrispondente